N. 29 (XXIV, 1059) 23 luglio 2021

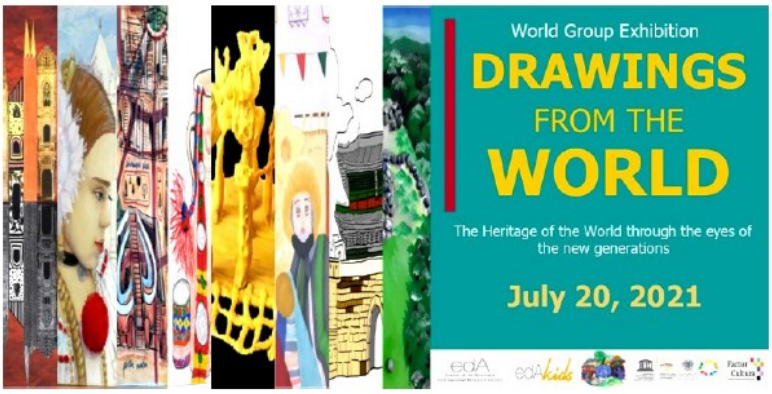
il Caffè SETTIMANALE INDIPENDENTE

RWYC riconnettiti con ...
M. Attento, pag. 8

APERTA LA PRIMA MOSTRA DIGITALE INTERCONTINENTALE

RWYC: riconnettiti con la tua cultura

A un anno dall'inizio del progetto, il 20 luglio 2021, si è aperta la prima mostra digitale intercontinentale, "Drawings from the World", con più di 900 disegni ed elaborati grafici provenienti da vari Paesi del mondo e da 4 continenti: Africa, America, Asia ed Europa. Il 19 luglio 2020 era stato annunciato l'inizio del programma pedagogico "Reconnecting with your culture" promosso dal centro di ricerca internazionale EdA - Esempi di Architettura, membro della New European Bauhaus e della Charter Alliance European Cultural Heritage Skills, in collaborazione con Unesco University and Heritage. Dedicato ai bambini dai 5 ai 17 anni, il progetto sull'apprendimento del patrimonio culturale, che ha raccolto anche l'adesione della Farnesina, è stato ideato e progettato dalla professoressa italiana Olimpia Niglio (che lavora, tra l'altro, a Tokyo) con il coordinamento dell'insegnante d'arte colombiano Kevin Alexander Echeverry, al fine di elaborare importanti riflessioni sul ruolo e sui metodi di apprendimento finalizzati a valorizzare la creatività dei piccoli.



La mostra - che propone una prospettiva sul patrimonio culturale visto con gli occhi dei bambini - consente di dare valore alla finalità del programma pedagogico e quindi alla realizzazione della Scuola del Mondo, basata su tre grandi principi: il "pensiero critico e creativo" auspicato da Maria Montessori, il "saper essere nella società" di don Lorenzo Milani e la "interdisciplinarità del linguaggio e la capacità di sognare" di Gianni Rodari. Attraverso il disegno, la Scuola del Mondo ha messo in atto una metodologia pedagogica (*esempidiarchitettura.it/sito/rwyc-pedagogical-method*) in grado di sviluppare la capacità di osservazione dei ragazzi, favorendo il percorso creativo, avvicinandoli alle proprie realtà sociali mediante un processo di inclusione collettiva e mettendo a disposizione di tutti uno strumento di comunicazione universale per dialogare senza alcuna barriera linguistica.

È nato così un grande progetto pedagogico di diplomazia culturale, di inclusione sociale e di alta qualità educativa, in grado di generare modalità di apprendimento permanente nel rispetto anche dei principi del "lifelong learning" quale approccio "personale" che mira all'accrescimento del proprio bagaglio di competenze e conoscenze attraverso un percorso di autorealizzazione e quindi di alta responsabilità civica. *«Educare è sempre un atto di speranza, che richiede la collaborazione per trasformare un'indifferenza sterile e paralizzante in un altro modo di pensare che riconosce la nostra interdipendenza»*, aveva affermato papa Francesco nel programma promosso con l'Unesco lo scorso ottobre, Global Compact Education. Non è un caso che il progetto "Reconnecting with your culture" insieme con Diculther The Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities School (Italia) a giugno 2021 è stato selezionato tra i principali programmi presentati a Madrid al VI Congresso Internazionale di Scholas Cattedre, organizzato dalla Pontificia Scholas Occurrentes e dalla fondazione civile spagnola Scholas.

Dopo un anno di intenso lavoro con più di 100 seminari internazionali in tutto il mondo, corsi di arte e architettura nelle scuole primarie, 3 congressi intercontinentali e numerosi incontri di formazione, *Reconnecting with your culture* viene applicato in molte scuole del mondo e continua a costruire progetti locali per rafforzare il valore del patrimonio culturale dall'Australia all'America, dall'Africa all'Europa. Una vera pandemia culturale che continuerà a crescere e a segnare nuovi traguardi e impennate importanti per il benessere della umanità.

Mary Attento